

«Voi per un'Italia migliore»

► Mattarella a Padova, capitale del volontariato: «Passione contro l'indifferenza per far avanzare il Paese»

Sono almeno in quattromila, tra grandi e piccoli, in rappresentanza di 6.466 associazioni presenti nella sola provincia di Padova - un primato che non ha eguali - ad aspettare il presidente della Repubblica e festeggiare con lui un prestigioso riconoscimento: la Città del Santo capitale europea del volontariato. Sergio Mattarella non li deluderà: «Voi contribuite a rendere migliore l'Italia e a presentare una prospettiva di autentica crescita civile in Europa», er dodici mesi Padova sarà un laboratorio capace di avviare progetti e idee che renderanno il cosiddetto "terzo settore" protagonista a livello internazionale. «Padova capitale europea del volontariato - dice Mattarella - è un prestigioso riconoscimento», ma, ammonisce, è anche «una responsabilità». E scandisce: «La passione sconfigge l'indifferenza».

Vanzan e Giaccon
alle pagine 2 e 3



La visita del Presidente

Mattarella: «La passione sconfigge l'indifferenza» L'abbraccio dei volontari

►Padova, in 4mila per le celebrazioni del "terzo settore" con il capo dello Stato

►«Contribuite a rendere migliore l'Italia: il riconoscimento è anche responsabilità»

LA CERIMONIA

dal nostro inviato

PADOVA Ci sono i medici clown, quelli che in ospedale cercano di alleviare con un naso rosso e una parrucca le sofferenze dei piccoli e che qui, nel grande padiglione della Fiera, aspettando che la cerimonia inizi, strappano un sorriso anche agli algidi addetti alla sicurezza mimando un selfie con i cartellini delle seggiole che indicano i posti delle autorità. Ci sono i Medici con l'Africa Cuamm (e a guai a dire "per") che da settant'anni si spendono per portare cure a chi vive nelle località più povere del mondo. Ci sono i giovani delle associazioni che si fanno in quattro per aiutare i disabili e gli anziani di casa nostra. O semplicemente per dare una mano alle mense dei poveri. Sono almeno in quattromila, tra grandi e piccoli, in rappresentanza di 6.466 associazioni presenti nella sola provincia di Padova - un primato che non ha eguali - ad aspettare il presidente della Repubblica e festeggiare con lui un prestigioso riconoscimento: la Città del Santo capitale europea del volontariato. Sergio Mattarella non li deluderà: «Voi contribuite a rendere migliore l'Italia e a presentare una prospettiva di autentica crescita civile in Europa».

LABORATORIO

Per dodici mesi Padova sarà un laboratorio capace di avviare progetti e idee che renderanno il cosiddetto "terzo settore" protagonista a livello internazionale. «Il volontariato non ama il clamore, non gradisce la riconoscenza, preferisce l'operoso silenzio, ma quando abbiamo condiviso con il sindaco la possibilità di candidare la nostra città a

capitale europea del volontariato eravamo convinti che ci avrebbe permesso di far emergere una grande funzione educativa e culturale», dice Emanuele Alecci, responsabile del comitato che ha sostenuto la candidatura.

Davanti al palco su cui campeggia lo slogan "Ricuciamo insieme l'Italia", il Capo dello Stato ascolta gli interventi. Lo accompagna la figlia Laura, accanto a lui la presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati, il governatore Luca Zaia, il ministro Federico D'Incà, il senatore questore Antonio De Poli, il sottosegretario Andrea Martella, il sindaco Sergio Giordani. Ed è il primo cittadino di Padova a riprendere le parole chiave della giornata: «Che si parli di cambiamenti climatici, di sviluppo sostenibile, di migrazioni, di sanità o di istruzione, la sola opzione è quella del "noi" al posto dell'"io"». Poi è il presidente della Regione Luca Zaia a ricordare che in Veneto ci sono «2.500 organizzazioni di volontariato, 1.500 realtà che si occupano di sociale, 30.000 realtà associative che coinvolgono un veneto su cinque: 900mila veneti quotidianamente dedicano il loro tempo libero alla quotidianità. Il volontariato - dice il governatore citando il caso delle scuole paritarie - è anche sostituirsi alle mancanze delle istituzioni».

RESPONSABILITÀ

Prima di salire sul palco il presidente della Repubblica riceve l'omaggio della Città del Santo, un quadro raffigurante la torre della Specola che gli viene consegnato da un gruppo di scolari italiani e cinesi. «Padova capitale europea del volontariato - dice Mattarella - è un prestigioso riconoscimento», ma, ammonisce, è anche «una responsabilità, un

impegno affinché questi mesi non si limitino alla pur legittima celebrazione, ma rappresentino un avanzamento per l'intero Paese». Parla dei valori che animano i volontari: «La gratuità, la condivisione, la costanza nell'azione». Scandisce: «La passione sconfigge l'indifferenza». Cita Placido Cortese, il religioso cui due anni fa, con una cerimonia nella Basilica di sant'Antonio, ha attribuito la medaglia d'oro al merito civile. Poi ricorda il Cuamm con don Luigi Mazzucato e Francesco Canova, il padre della Caritas italiana monsignor Giovanni Nervo e monsignor Giuseppe Pardini, il professor Antonio Papisca e Tom Benetollo. «Commette un errore chi pensa che l'impegno volontario e i valori che esso trasmette appartengano ai tempi residuali della vita e che non incidano sulle strutture portanti del nostro modello sociale. I volontari sono diventati, in questi decenni, veri e propri corpi intermedi della Repubblica». L'«augurio» del presidente è che «in questo anno si proceda nell'attuazione della legge sul terzo settore» perché - dice guardando la platea - «il valore che voi produce e che rappresentate è inestimabile» e a questo impegno collettivo «può essere d'aiuto il Servizio civile universale».

Prima di lasciare la Fiera per visitare Palazzo della Regione, la Cappella degli Scrovegni e infine la Basilica del Santo, Mattarella esprime «apprensione» per Silvia Romano, la giovane rapita in Kenya «mentre svolgeva la sua opera generosa di solidarietà e di pace». L'applauso che si alza nel padiglione è una supplica per la sua liberazione.

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUADRO DELLA TORRE DELLA SPECOLA OMAGGIO DEGLI SCOLARI ITALIANI E CINESI POI TAPPE AL SANTO E AGLI SCROVEGNI

«APPRENSIONE» PER SILVIA ROMANO LA RAGAZZA RAPITA IN KENYA «DOVE SVOLGEVA LA SUA GENEROSA OPERA»

LA GIORNATA



IL BAGNO DI FOLLA IN FIERA

Quattromila in fiera per l'arrivo del capo dello Stato che ha aperto le iniziative di Padova capitale del volontariato per il 2020



TIRATORI SCELTI AL SANTO

Tra le misure di sicurezza per la visita del presidente Mattarella anche i tiratori scelti: con vista sulla basilica di Sant'Antonio



CON I BAMBINI DELLA SCUOLA CINESE

Il presidente Sergio Mattarella (nella foto con la figlia Laura) ha ricevuto un quadro raffigurante la Torre della Specola dagli alunni della Scuola Internazionale Italo-Cinese di Padova



L'EMOZIONE DELLA CAPPELLA DEGLI SCROVEGNI

Oltre alla tappa in Basilica del Santo anche la visita alla giottesca cappella degli Scrovegni, simbolo dell'arte patavina: «Ci ero già stato, ma ogni volta è una grande emozione», ha detto Mattarella.

